



Conversazione su aspetti regolatori e di politica industriale per la promozione dell'«ultrabroadband»

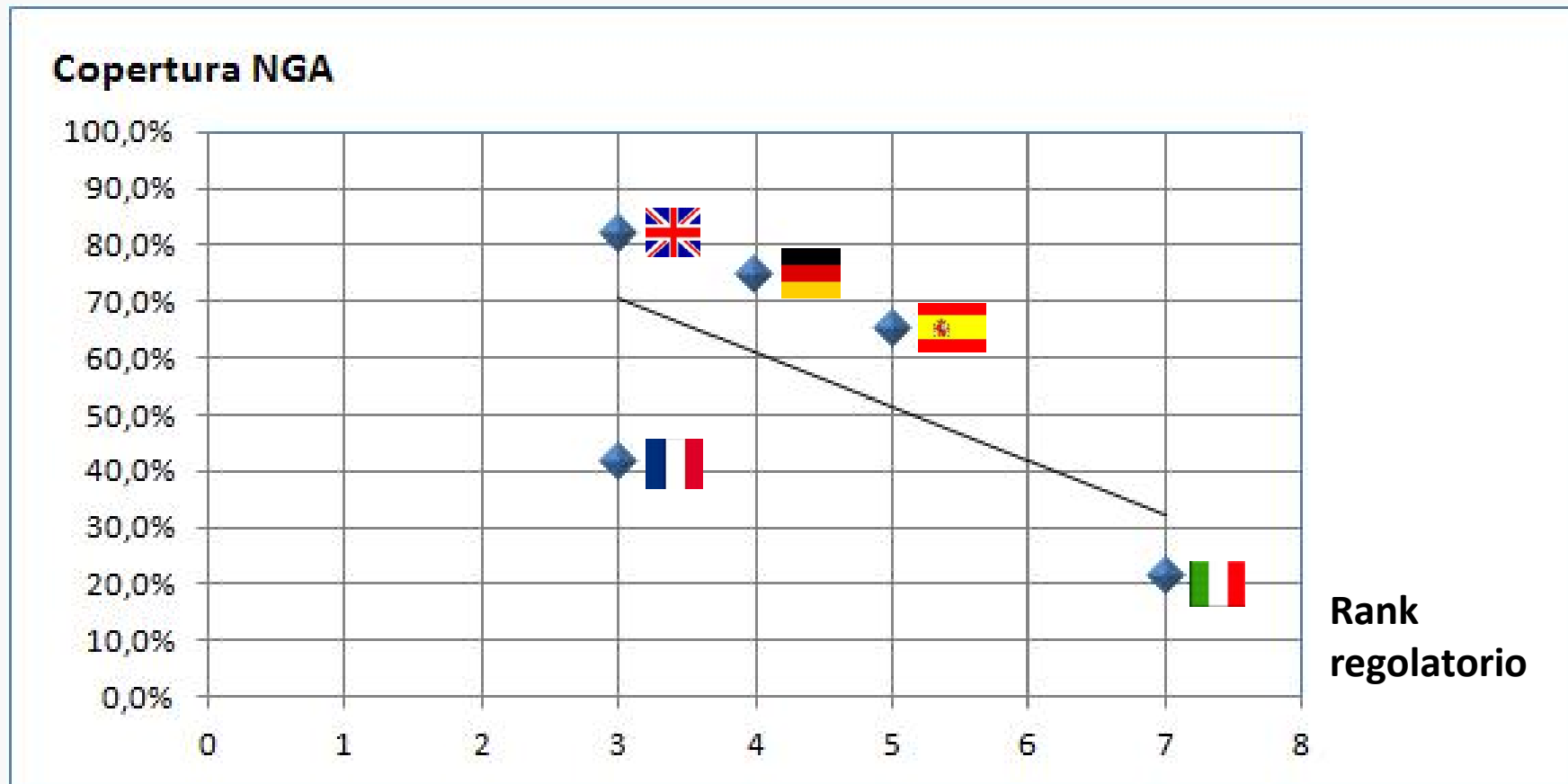
Francesco Vatalaro

Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"

Università di Roma "Tor Vergata"

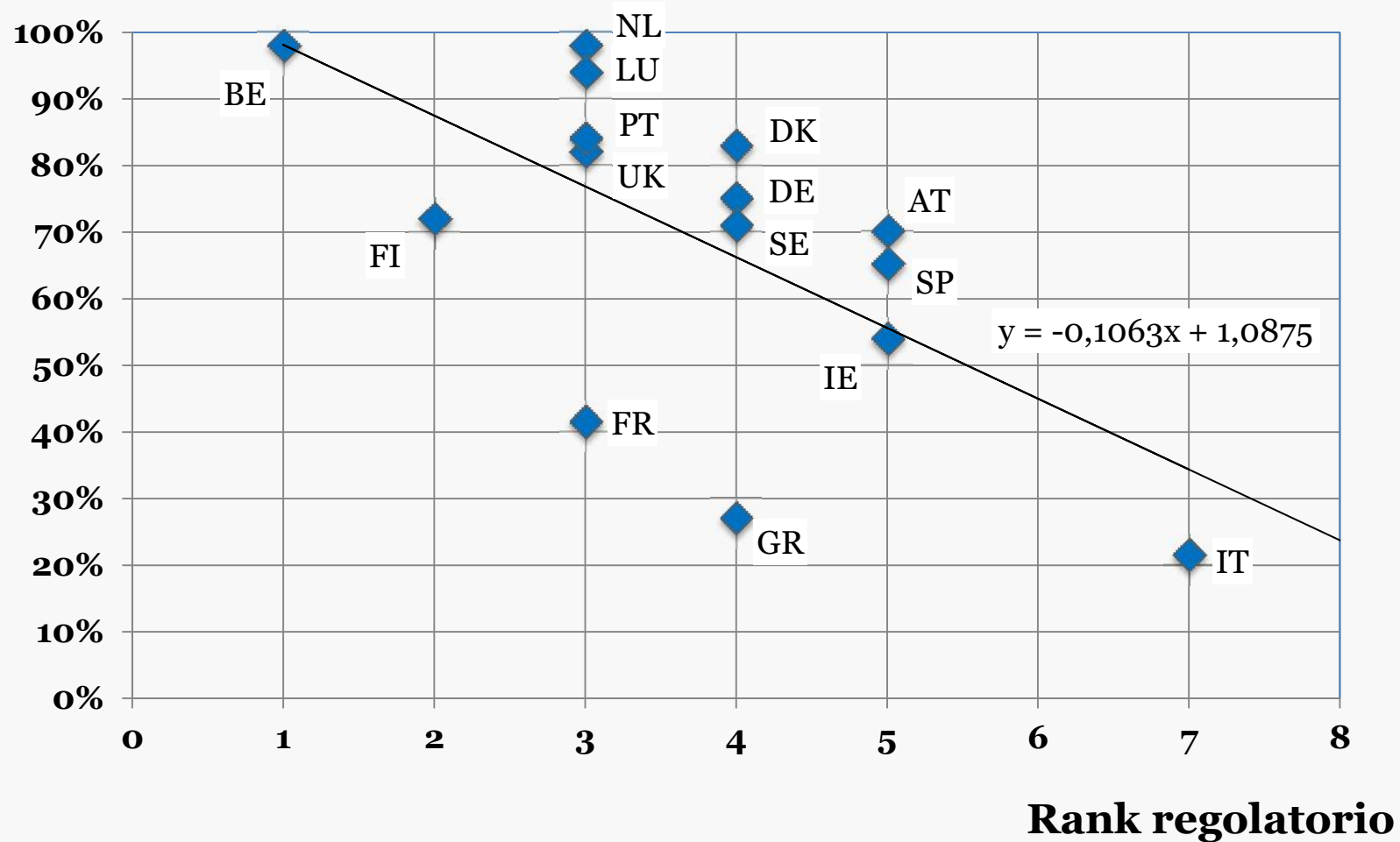
Convegno ASATI - Roma, 24 novembre 2015

Infrastrutture NGA e carico regolatorio



Infrastrutture NGA e carico regolatorio (2)

Copertura NGA



(Fonte: ns. elaborazioni su dati DESI e su dati Cullen, 2015)

Regolamentazione e infrastrutture: indagini econometriche

- **Impatto di regolamentazione e concorrenza su NGAN**
 - Correlazione negativa tra regolamentazione e investimenti complessivi nelle TLC (Grajek & Röller, *Jou. Law & Economics*, 2012)
 - Significativa correlazione negativa tra numero di connessioni in ULL e numero di connessioni in fibra procapite (Wallsten & Hausladen, *Review of Network Economics*, 2009): dati UE, 2002-2007
 - Impatto positivo della concorrenza basata sulle infrastrutture su penetrazione della banda larga; impatto negativo della concorrenza basata sui servizi (Bouckaert et al., *Telecommun. Policy*, 2010): dati OCSE, 2003-2008.
 - Impatto negativo su diffusione delle reti NGA della regolamentazione dell'accesso a banda larga; effetto virtuoso non lineare della concorrenza (Briglauer et al., *Info. Economics and Policies*, 2013): dati su investimenti NGA in UE, 2005-2011.
 - Maggiore difficoltà a realizzare l'obiettivo DAE a 100 Mbit/s entro il 2020 se importanza primaria delle "policy" rivolta a scenari ad alto costo FTTB/H (Briglauer & Gugler, *Telecommun. Policy*, 2013).

Regolamentazione policy e infrastrutture: che fare?

- **Un quadro assai più complesso**
 - «Ogni cosa dovrebbe essere resa più semplice possibile, ma non troppo semplice!» (attribuita ad A. Einstein)
 - In Italia, all'eccessiva onerosità delle regole si aggiunge un problema di politica industriale di settore mai rivelatasi completamente all'altezza (2008-2015)
 - FTTH e «ottimo paretiano» vs FTTC e «equilibrio di Nash»
 - Scelta corretta di AGCOM di promuovere la concorrenza FTTC
 - Che fare?
 - Ridurre il carico regolatorio ma insistere sull'obbligo di SLU
 - Indirizzare i finanziamenti pubblici per la fibra, senza indugio, nelle aree a fallimento di mercato seguendo rigorosamente le regole europee per i bandi
 - Nessun intervento pubblico nelle aree competitive, no a «società unica», ...
 - Riconoscere che la rete in rame italiana possiede un apprezzabile «growth potential» che deve essere sfruttato proprio per accelerare la *vision* FTTH.